

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
in Montalcino e fuori L. 10.00  
Un numero separato cent. 20  
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel  
corpo del giornale prezzi da convenirsi.  
**Pagamenti anticipati**  
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del  
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede  
« quando l'odio la guida ».

## L'iniquo verdetto dei giurati di Parigi

nel processo Modugno, in seguito all'assassinio del conte Nardini per la sua fede fascista, ha prodotto in Italia vivissima indignazione e ha dato luogo a manifestazioni di fiera protesta alla Camera dei Deputati e nelle vie di Roma, della Capitale.

Che fuorusciti e Massoneria abbiano esercitata tutta la loro ignobile influenza nell'animo dei giurati, è ammissibile; ma la responsabilità maggiore dell'antifascismo in Francia, dell'odio che si nutre colà contro l'Italia e il Regime, è del Governo Poincaré, come lo asseriscono gli stessi giornali francesi più equilibrati e sereni a cominciare dall'*Action Française* la quale così esprime: « La responsabilità del Governo francese è evidente per avere, in primo luogo, spalancato le porte alla seppia rivoluzionaria, cacciata dall'Italia, quindi di averne assicurata l'impunità malgrado tanti attentati commessi sul nostro territorio, infine di avere, lasciata, la stampa libera, di condurre una campagna contro la politica interna del Governo italiano tanto da incoraggiare i delitti e preparare la massima indulgenza dei giurati. E tutto questo a sacrificio dell'onore della Francia e dell'interesse della pace... »

Il mostruoso verdetto è riprovato dalla coscienza di tutto il mondo civile, perchè non solo lede la giustizia, ma favorisce la più triste delinquenza, tutti i banditi — come nota il *Popolo d'Italia* — e tutti i rifiuti dell'internazionalismo antifascista che la Francia accoglie ed ospita.

Italiani, non dimentichiamo!

Se nel grande conflitto europeo, provocato dall'Austria e dalla Germania, quest'ultima non andò a Parigi e la Francia videsi salva, fu per l'intervento dell'Italia nella guerra. La qual cosa è nota a tutti ed è nel dominio della storia. Che accade, oggi? Oggi dalla nazione latina, cosiddetta, sorella, siamo ricompensati molto *cavallerescamente*, con una campagna di odio iniqua ed ingiusta.

Italiani, non dimentichiamo!

Adolfo Temperini

## LA RELAZIONE DELL'ON. ORANO

sul riordinamento del Gran Consiglio, approvata all'unanimità e vivamente applaudita dalla Commissione parlamentare, è un documento di notevole importanza politica, è uno squarcio di prosa in cui alla forma nitida ed elegante si accoppia la perspicacia dei concetti, l'acutezza delle osservazioni.

Nella sua relazione l'on. Orano premette:

« Come ogni altro istituto meditato dalla sapienza dell'interprete, questo Gran Consiglio del Fascismo risponde all'intima insopprimibile esigenza della rivoluzione e documenta quel consenso miracoloso tra popolo e Regime, fra governati e Governo, fra Nazione e Duce che è diventato ormai leggendario. Nel paese, del tradizionale disordine, tra disciplina e libertà, ove politica equiva-

leva a vivaio di discordie e di incomprensioni, dalla Marcia su Roma in poi l'obbligazione morale e l'obbedienza sono diventate la poesia di una gente, la vera e propria religione civile, quale forse fu sognata e predicata dai padri del Risorgimento.

« Questo disegno di legge consacra e sanziona la posizione costituzionale del Gran Consiglio del Fascismo fondendo in maniera definitiva Nazione, Stato e Partito. Il Gran Consiglio del Fascismo diventa così l'organo supremo che coordina ed integra tutte le attività del Regime sorto dalla rivoluzione dell'ottobre 1922.

A questo punto il relatore passa ad esaminare la figura costituzionale del Gran Consiglio notando come tutti gli ordinamenti dello Stato, perchè convergenti ad un fine sempre presente, acquistino spiritualmente missionaria virtù di altissimo apostolato nazionale, e come al tempo stesso gli ordini, gli enti, le funzioni rappresentati dal Gran Consiglio comunichino e si controllino a vicenda. Soggiunge il relatore:

« La garanzia è nell'altrezza dei motivi, nella gravità della materia, che è oggetto di discussione e nell'impossibilità per i membri di subordinare ad un intendimento estraneo il Consiglio.

« In questa geniale capacità di chiamare a raccolta responsabilità del potere e competenza, sta la squisitezza del Regime, il cui scopo è il benessere della Nazione.

« La legge del Gran Consiglio consacra che nessuna istituzione in Italia ha per scopo se stessa, perchè la Patria, per il Fascismo, non è albergo che ospita ogni sorta di genti, ma tempio ove non sono ammessi che i credenti e i militanti, riconoscibili dalle prove che essi danno.

« Già con le elezioni del 1919 tutti i partiti proclamarono la necessità di rivedere i loro programmi ma non era che un coro disorde, nel quale era la confessione dell'impotenza di tutti. Mancò allora l'uomo che si assumesse il coraggio di affermare pubblicamente che il male era tutto nella mancanza di un unico principio comune per gli uomini associati: il principio d'autorità.

Detto che la rivoluzione fascista, impersonando il principio e il fatto della autorità in un uomo immediatamente compreso e seguito, ci liberò dall'abisso che continuava a spalancarsi, e abbatté impetuosa le rivoluzioni dissolvitrici che rifugiano nel mito perfido e generativo della catastrofe, mito che l'esercizio tenace del partito fascista è venuto distruggendo in Italia e che avvelena invece e fiacca ancora tanti paesi, l'on. Orano prosegue:

« La sicurezza di continuità del Regime si irradia dalle energiche previdenze della legge del Gran Consiglio; — legge che aduna in esso le consulenze e la responsabilità di tutti i capi, coordina ad un fine il loro lavoro, pone ad un superiore prova il loro valore, li tiene nell'esercizio di un pensiero politico unitario e totalitario.

« Questa assise della suprema consultazione nazionale soddisfa il desiderio unanime dei fasci-

sti di avere nello Stato un organo di preta origine fascista e le garanzie solide ed evidenti della continuità del Regime. Ora veramente tutto lo Stato con le sue storiche istituzioni, con i suoi nuovi istituti, le sue gerarchie, il suo maestoso inquadramento di produttori, lo Stato società e lo Stato Governo, lo Stato armato e lo Stato educatore, assicura, sub specie aeternitatis, l'ardita creazione iniziata colla Marcia su Roma.

« La somma dei moniti di tutta la tormentosa nostra storia politica e delle esperienze del sessennio mirabile di Governo Fascista, trovano in questo istituto costituzionale la soluzione terminale nella quale si manifesta, fulminando, la volontà della rivoluzione.

« I confronti cogli istituti di altri tempi e paesi che potrebbero, ad uno sguardo non attento, apparire consimili, non reggono.

Dimostrato come il Gran Consiglio risponda con una articolazione agile alla fattività ed alla snellezza del potere che è creduto, voluto, obbedito; e come la Camera fascista sia per sempre liberata dalle misere servitù delle clientele da corridoio, l'on. Orano ben a ragione scrive:

« Cessata è l'ora del dubbio sui principi, della esitazione degli atti. Il Gran Consiglio è l'esedra dei poteri responsabili, emersa dinanzi alla storia futura dal gesto del Duce; è il consenso dei segreti solenni della vittoria e della gloria.

La smagliante e dotto relazione conclude:

« La Camera fascista attendeva che un istituto costituzionale saldasse infrangibile ed armoniosa l'opera della rivoluzione. L'Italia Monarchica cresce nella ammirazione del mondo. Ma la Maestà del Re, fonte di quella sovranità da cui discende la ragione dell'autorità del potere, fu sollevata più in alto dalle leggi e più gelosamente salvaguardata.

« Solo la rivoluzione che ha portato l'anima, l'onore, il dovere, il sacrificio, là dove ruminavano le inanimate entità dei piccoli regimi, solo la rivoluzione poteva compiere questa sublimazione che pare assurda a chi non comprende la peregrinità geniale, umana e storica d'Italia. Il rinnovato ossequio al principio monarchico, fautore eroico dell'Unità Nazionale, è per il Fascismo il manifesto risalire ai principi insegnati da Niccolò Macchiavelli e realizzati dal Duce.

« Con mirabile saggezza di misura nel principio di sovranità, la legge del Gran Consiglio è la sintesi degli ordinamenti creati nel prodigioso sessennio e quelli ne ricevono nuovo vigore e nuova dignità. Il popolo italiano sa oggi quel che del passato è vitale. S'infutura quel che si aggiunge all'opera dei padri. Il nuovo diritto è proclamato e consacrato: il diritto che coloro che verranno hanno sulla nostra fede e sulla nostra dedizione. Sarà l'unanime, plaudente voto della Camera, degno del dono di potenza che questa legge reca alla Patria.

## Contadini alla terra, alla terra

La lotta contro l'abbandono delle campagne va combattuta senza irreguagli, non solo nell'interesse superiore della Nazione, ma anche in quello

degli stessi lavoratori della terra, che, immigrando nelle città e nei paesi, non possono avere i grandi vantaggi economici, morali ed igienici che la vita di campagna offre loro.

Va combattuta senza tregua con una propaganda di persuasione ed, occorrendo, con mezzi coercitivi come dice nel suo articolo *Sfollare le città il « Popolo d'Italia »*. La parola d'ordine che va diretta a tutte indistintamente le Gerarchie del Regime, dalle centrali alle periferiche, ai Prefetti, ai Segretari federali, ai Podestà e alla stampa, è questa: facilitare con ogni mezzo l'esodo dai centri urbani, difficoltare con ogni mezzo e anche, come si è detto, con mezzi coercitivi se necessario l'abbandono della campagna.

Abbandonare la terra per la vita della città o dei paesi vuol dire impoverimento. E' questo che noi dobbiamo impedire. La terra è prodiga dei suoi tesori, la terra è fonte inesauribile di ricchezza, e dunque alla terra alla terra, al lavoro dei campi, si restituiscano centinaia di migliaia di braccia che forse inoperose, disoccupate, vediamo nelle città.

## Notre corrispondenze

### Da Siena

La nomina del nuovo Gerarca del Fascismo senese nella persona del dott. Giorgio Alberto Chiurco è stata accolta — come già sapete — da vivissime simpatie qui in Siena e fuori.

Molto significative le lettere di congratulazione e di augurio a lui indirizzate dalle Autorità, e le manifestazioni di affetto degli universitari con a capo il magnifico Rettore prof. Sclavo che ha voluto rendere omaggio alle sue belle qualità intellettuali e morali, alla sua salda fede fascista, alla sua vita onesta e virtuosa, con poche ma scultorie parole: «... Rammentando le lotte vigorose da Lei combattute, dacché consacrò tutto se stesso al trionfo del Fascismo, ho ammirato non solo il coraggio, ma la dirittura morale, la costanza del carattere, la bontà dell'animo addimostriati in ogni circostanza ».

All nuovo Segretario federale giunga bene accetto anche dal valoroso giornale di Montalcino l'augurio che l'opera sua riesca feconda di bene al Fascismo senese che deve marciare compatto e disciplinato al servizio della Patria e del Regime.

Dal Consiglio dei Ministri è stato approvato un provvedimento che dichiara di pubblica utilità le opere per la costruzione dei campi sportivi. Tale provvedimento inteso ad intensificare lo sviluppo della educazione fisica nazionale mira a rendere più rapida ed economica la esecuzione dei campi sportivi in tutti i comuni italiani, nonché a facilitare il sorgere di tali campi nel centro degli abitati in modo che possano essere agevolmente e quotidianamente frequentati dai giovani.

Basta infatti tener presente che il carattere di pubblica utilità, riconosciuto alle opere suddette, consente di ricorrere allo speciale procedimento di espropriazione previsto dalla legge, per rendersi conto come sia facile ad un organizzatore oculato ed energico avere ragione di resistenze che venissero incontro.

### Da Torrenieri

La cerimonia, che domenica scorsa — nel pomeriggio — si svolse in questo paese, non poteva non riuscire in forma più solenne, dato lo scopo da tutti compreso, da tutti sentito, della medesima, essendosi inaugurato l'*Ambulatorio Medico-Chirurgico*.

A darle maggiore risalto contribuì la presenza del nuovo Segretario federale dott. Chiurco, l'intervento da Montalcino delle Autorità civili e militari, Podestà cav. ing. Costanti, Vicepodestà litani, Podestà cav. ing. Costanti, Vicepodestà capitano Grassi e Tenente dell'Arma benemerita sig. Fusco, non che la parte presa dalle più di-

stinte personalità del paese e dei dintorni, avv. Guido Crocchi, cav. Guido Nozzoli, sig. Pietro Meocci, sig. Costantino Turchi, dott. Ettore Papi, dott. Rodolfo Funari. Notammo pure i signori Cappelli, fratelli Nozzoli, Bacchini, Batignani, Martinelli, Mancini ed altri.

Il paese era imbandierato e festante.

Poco prima delle ore 17 giunse da Siena in automobile il dott. Chiurco fatto segno ad una grande calorosissima manifestazione di simpatia e di affetto da parte delle Autorità, dei Fasci di Torrenieri, di Montalcino, di San Quirico d'Orcia, di Buonconvento, di San Giovanni d'Asso e di Monterongifoli, che si erano allineati insieme alle altre organizzazioni fasciste e sindacali lungo la via Romana. La Musica locale intonò « Giovinezza » e il corteo si diresse al Teatro, dove, dinanzi ad una folla enorme, il sig. Agostino Nozzoli a nome del Direttorio del Fascio espose il significato della cerimonia. Segui, pronunciando un magnifico discorso (meritevole di essere dato alle stampe) il nostro medico condotto dott. Aldo Gianni, il quale pose in rilievo, esaltandole, le alte doti di generosità, di cuore della signorina Rosina Gigli, al cui nobile gesto Torrenieri deve l'impianto dell'*Ambulatorio Medico-Chirurgico*, al quale si potrà ricorrere nei casi di infortunio e di malattie più urgenti.

Interrotto spesso da nutriti applausi, il dott. Gianni raccolse alla fine una calorosa ovazione.

Il dott. Chiurco pronunciò poche ma vibranti parole. Si disse lieto di cogliere la favorevole occasione per rivolgere il suo saluto ai fascisti e al popolo di Torrenieri. Accennò al suo programma, all'opera che intende svolgere dal suo posto di comando e concluse con un deferente omaggio alla vecchia purissima camicia nera on. Guido Pighetti, capo degnissimo della nostra Provincia. Applausi scroscianti si levarono dall'uditorio e grida di Viva Chiurco.

Ricomposti il corteo, ci recammo all'*Ambulatorio* che fu oggetto di ammirazione da parte del Segretario federale, delle altre Autorità e di quanti poterono visitarlo.

Impartì la benedizione all'*Ambulatorio* il revmo parroco don Ambrogio Tiberi.

Dopo un ricevimento alla sede del Fascio ebbe termine la cerimonia, tanto bella per il suo scopo di bene, di pietà e di amore, e il dott. Chiurco ripartì, nuovamente acclamato, alla volta di Siena.

*Signorina Gigli, il popolo di Torrenieri vi esprime ad una voce la sua gratitudine, la sua riconoscenza. Noi dalle colonne di questo giornale, pronto sempre ad esaltare ogni opera utile e buona, ogni iniziativa generosa, vi rivolgiamo la più fervida espressione di plauso.* N. d. D.

### Da San Giovanni d'Asso

Il possidente sig. Pietro Meocci ha offerto la somma di lire 7000 e concesso gratuitamente la servitù di passaggio attraverso i fondi di sua proprietà per la costruzione dell'Acquedotto della vicina frazione di Monterongifoli.

E' con piacere che segnaliamo questo atto di liberalità da parte dell'egregio e distinto signore.

La Regia Prefettura di Siena ci comunica:

### ATTI DI CIVISMO COMPIUTI durante il mese di ottobre scorso

A COLLE VAL D'ELSA, durante l'alluvione del 27 ottobre si ebbe l'encomiabile atto di coraggio del concittadino Alvaro Carli di Angelo, di anni 21, vetraio, il quale con rischio della propria vita salvava dal pericolo di affogare nelle acque la moglie del proprietario del molino dei fratelli Bilenchi e la figlia di lei sedicenne precipitate insieme col pavimento di una stanza nel sottostante mo-

lino allagata dalle acque.  
A POGGIBONSI, in occasione della piena del 28 ottobre, il giovane colono Pucci Giovanni riuscì a sgombrare una casa circondata da ben 4 metri d'acqua.

Nello stesso tragente si distinsero poi in particolare i militi del locale Corpo dei Pompieri ed il loro comandante dott. Mario Bruno Multini.

### Al Popolo di Montalcino Croce Rossa Italiana

Grazie, all'opera premurosa che va svolgendo l'esimio dott. Ercole Verga la Croce Rossa Italiana avrà anche qui, in Montalcino, una Delegazione, cittadini generosi, disposti ad aiutarla nelle sue alte e nobilissime finalità.

Come bene avverte nella sua circolare il dott. Verga, questa Delegazione deve diventare fiorente ed attiva.

La Croce Rossa Italiana ha lo scopo di concorrere, in tempo di guerra, con tutti i mezzi in sua disposizione, al soccorso dei feriti e dei malati, come ausiliaria della Sanità Militare presso il R. Esercito e la R. Marina, mentre in tempo di pace, l'associazione estende la propria feconda attività a recar soccorso in casi di pubbliche calamità, come alluvioni terremoti ecc. ed a svolgere fra le popolazioni opera continua di educazione igienica e di assistenza sanitaria, in armonia con l'azione delle Autorità dello Stato. Né va dimenticata l'attività che la C. R. svolge per abbattere il terribile flagello della tubercolosi.

Aiutare la C. R. I., vuol dire amare, aiutare la nostra Patria: detto questo chi non vorrà, potendolo, sottoscrivere almeno per una azione, e cioè per lire 10?

Ecco il primo elenco di sottoscrittori e di soci:

Quercioli dott. Vincenzo, Direttore Ospedale, per due azioni, Santini dott. Giuseppe, Uffic. Sanitario, per una azione, Verga Mentana per una azione, Verga dott. Ercole, per una azione, Castelli Francesca per una azione, Castelli Guido, possidente, per una azione, Salvioni Giulio, Chimico-Farmacista, per una azione, Citerni Ulisse, possidente, per una azione, Faiticher Lina, per una azione, Tamanti nob. Maria per una azione, Tamanti-Calcagna contessa Agnese per una azione, Arrigucci Elvira per una azione, Crocchi avv. Guido, Industriale, per due azioni, Monaci cav. prof. don Silvio, per una azione, Bruni cav. Niccolò per una azione, Farnetani Marietta, per una azione, Ciacci prof. Orlandina per una azione, Del Fabro prof. Angela, e segretaria Fascio Fem. per una azione, Faiticher Maria per una azione.

### Opera Naz. per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

Alla generosità dei nostri concittadini, del popolo di Montalcino, raccomandiamo, anche questa Istituzione, tra le più importanti del Regime, poiché mira alla forza e alla potenza della Nazione. E' una Istituzione alla quale non può, non deve mancare l'aiuto di quanti hanno vivo ed alto senso di italianità.

Inscriviamoci dunque soci, diamo la nostra fervida adesione al Comitato locale,

assolviamo questo doveroso compito di solidarietà morale, mostrando così che apprezziamo la bontà e l'importanza, gli elevati scopi della Istituzione.

## CRONACA

**Per la battaglia del grano.** — Nel numero precedente reputammo opportuno far noto che l'onor. Roberto Franceschi, uno dei maggiori possidenti anche del nostro Comune, era stato premiato di medaglia d'oro a Firenze nel concorso bandito da quella Commissione provinciale granaria per l'annata 1927-28.

Dal nobile Uomo ci perveniva subito una lettera con la quale ci ringraziava di avere segnalata la sua « modesta attività agricola, soggiungendo: «... Il merito in verità non è molto, anche perché ritengo di non aver fatto altro che il mio dovere: sarò lieto nondimeno se l'esempio servirà di stimolo ad altri e indurrà qualche agricoltore negligoso a dare alla cultura del grano cure più attente e più razionali non solo nell'interesse proprio ma anche e soprattutto nell'interesse superiore della Nazione ».

**Comitato antiblasfemo.** — Il Direttorio del Fascio femminile avverte di avere già richieste le tessere al Comitato Nazionale. Avverte pure che — salvo imprevedute cause — entro il mese di dicembre corrente avrà luogo qui a Montalcino l'insediamento del Comitato con la conferenza dell'avvocato Mori, presidente del Comitato provinciale.

**Associazione Nazionale del libro.** Sappiamo che questa Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo, ha conferito il Diploma di benemerente alla signora prof. A. Del Fabrò.

La Casa del libro, pure con sede in Milano, ha nominato Fiduciaria per la zona di Montalcino la suddetta signora Del Fabrò.

**Nel campo fascista.** — Abbiamo il nuovo commissario straordinario del Fascio, l'egregio dott. Garosi Alcide.

Giunga a lui benedetto il nostro deferente saluto accompagnato dall'augurio che egli riesca presto a stringere in un fascio compatto e disciplinato tutte le camicie nere montalcinesi e a riordinare con opportuni lavori la Casa loro, del Fascio, affinché divenga centro e fulcro dell'attività del Fascio medesimo e delle organizzazioni che lo fiancheggiano.

**Nel campo degli studi.** — Il giovane sig. Mario Cappelli ha conseguito brillantemente presso la R. Università di Pisa la laurea di dottore in veterinaria riportando 103 voti su 110.

I rallegramenti che rivolgiamo al bravo giovane sono tanto più fervidi, tanto più affettuosi, sapendo che la ottenuta laurea è frutto di volontà forte e tenace, di studio e di abnegazione, ed è meritata ricompensa ai sacrifici dei suoi amati genitori.

**S. Cecilia.** — Il tradizionale banchetto è ogni anno l'epilogo, il simpatico coronamento della festa che i musicanti fanno alla loro Patrona. Ebbe luogo la sera al ristorante « Il Giglio » e riuscì molto bene, improntato alla massima cordialità ed allegria fra tutti. Presero posto alla tavola d'onore il Vicepodestà capitano Eugenio Grassi, il Tenente dei RR. Carabinieri sig. Fusco, il Commissario del Fascio avv. Galli, il Vicepresidente della Filarmonica dott. Cino Padelletti insieme agli altri componenti il Consiglio direttivo, il Maestro-direttore sig. Vegni, l'avv. Simio, l'avv. Tamanti, il prof. Luciani e i rappresentanti della stampa.

Al « dessert » il capitano Grassi rivolse con felici parole ai bravi musicanti il suo saluto augurale e quello del Podestà nob. ing. Costanti, assente da Montalcino. Il dott. Padelletti scusò l'assenza del Presidente della Filarmonica sig. Guido Angelini, causa la malattia della madre

sua amatissima. Non occorre dire che tutti i commensali si levarono in piedi formulando i più fervidi voti per la buona signora. Segui il Commissario del Fascio con parole animatrici e stimolatrici per tutti a compiere opere buone ed utili, a slanciare la città nostra con ardite e feconde iniziative verso un avvenire migliore portando così un contributo alla grandezza della Patria.

Parlarono pure, non meno calorosamente applauditi, l'avv. Giuseppe Tamanti, il corrispondente del *Telegrafo*, Giuseppe Casali bravo e affezionatissimo veterano della Musica, ed altri.

Cedendo alle cortesie insistenze dei commensali prese la parola anche il direttore di questo giornale Adolfo Temperini, il quale così si esprese:

*Dopo quello che è stato già detto a me non resta che associarmi ai voti espressi per la prosperità di questa simpatica Istituzione cittadina.*

*L'appartenere alla Banda è per voi certamente di non poco sacrificio, specie la sera delle prove; ma non v'importi o musicanti. Importi a voi sapere che, appartenendo alla Banda, tenendo in vita questa nobile Istituzione, continuando nell'amore e nel culto alla musica, rendete un servizio prezioso alla dolce terra che vi diede i natali; giacché la musica è grande parte dell'educazione spirituale dei popoli ed è della nostra Montalcino ornamento e decoro, luce di civiltà, di bene.*

*Tanta, invero, è la virtù l'efficacia educatrice della musica che vediamo quest'arte gentile anche nei programmi di una organizzazione fascista, il Dopolavoro.*

*Arte bella e gentile, che i poeti cantano ed esaltano in Euterpe e della quale non scorderemo mai le tante benemerente patriottiche.*

*In alto adunque la vostra bandiera, raccoglietevi sempre più attorno ad essa, datele tutte le fiamme della vostra anima, fate insomma, o musicanti, che per il vostro spirito di sacrificio e per l'impegno fervido, appassionato, che il maestro sig. Vegni pone, nella direzione della Banda, questa nostra Istituzione cittadina mantenga il suo buon nome fra le consorelle d'Italia.*

*Musicanti, a voi e alle vostre famiglie il mio brindisi affettuosamente augurale.*

Applausi generali accolsero la fine di queste brevi parole.

Il banchetto era stato bene organizzato da apposita commissione composta di musicanti e di soci.

**Sponsali.** — Lunedì 10 a Firenze il giovane avv. Alberto Luchini, un valoroso di guerra decorato di medaglia d'argento, nipote del compianto senatore Odoardo Luchini, si unirà in matrimonio con la distinta e buona signorina dr. Tullia Neno.

Non occorre dire che alla cerimonia nuziale, al rito dolcissimo di amore, noi saremo presenti col pensiero, uniti agli amici nell'augurare alla coppia gentile ogni maggior bene, uniti agli amici per dire a voi o Alberto e alla vostra Tullia diletta:

Amore — l'angelo del cuore —  
che si dolcemente vi accarezza

vi bacia  
irradi la vostra vita di gioie  
felice la renda

**Una culla.** — Il 4 novembre scorso, data memorabile che dieci anni or sono segnò il trionfo e la gloria della nostra Italia, Iolanda Favillini, gentile figliuola del nostro concittadino cav. Baldassarre Arrighi, Ispettore delle Ferrovie dello Stato, dava alla luce una bimba alla quale fu dato nome Vittoria.

Alla madre signora Jolanda e al suo consorte sig. Ezio Favillini, al cav. Baldassarre e alla sua buona signora Marianna, l'espressione del nostro compiacimento per l'evento dolcissimo reso loro certamente più lieto dal decennale della nostra grande vittoria. Alla bimba cara sia il Cielo benigno delle sue grazie, d'ogni bene.

## I nostri tesori artistici

La splendida BIBBIA del sec. XII (due grossi volumi in pergamena rilegati) che Montalcino ha in una sala del suo Palazzo pubblico, fu oggetto di ammirazione nel 1904 a Siena a quella Mostra d'Arte antica da parte dei visitatori anche stranieri, fra cui il prof. Bode direttore delle Gallerie nazionali di Berlino. Or non è molto e precisamente nel 1925 desolò l'attenzione del comm. Arduino Colasanti già direttore generale delle Belle Arti a Roma.

Contiene ricche iniziali ornate di arabeschi a vari colori e a oro ed a cui sono intrecciate figure varie. Dal foglio 155 del secondo volume le miniature compariscono con colori più vivaci e marcati. Probabilmente sono d'altra mano.

Da varie annotazioni manoscritte al primo foglio del secondo volume sembra che la Bibbia sia stata acquistata nel 1594. Si leggono infatti le seguenti parole: *1594. Si . . . la . . . Bibbia in due tomi alla magnifica Com.à di Montalcino e p. Lei a Mo. Pietro Agnulo suo Vice Co. le questo dì 23 di dicembre 1594.*

Alla Biblioteca comunale esiste un manoscritto del compianto concittadino nostro prof. Dino Padelletti, nel quale si dà la spiegazione di ciò che le miniature, le varie figure, rappresentano. E un manoscritto che ci dà anche notizia di tutte le opere d'arte esistenti in Montalcino.

Di gran pregio dunque è questa nostra Bibbia, fa parte del nostro cospicuo patrimonio artistico e domanda di essere raccolta e custodita in apposito Museo insieme a tutto quello che di bello, di notevole e d'interessante Montalcino possiede.

« . . . Il nostro imperialismo non è minaccioso per i popoli. Il nostro è un bisogno di espansione pacifica, che tutti debbono rispettare, perché è un sintomo e una necessità di vita »

MUSSOLINI

## V A R I E

VERSI. — Hanno per titolo « La bella crudel ».

*Vago augellin che sul nascente giorno  
Ti desti e spiegli le dipinte piume;  
Poi sciogliendo il bel canto hai per costume  
Lieta volar dal verde faggio all'orno;*

*La tua dolce compagnia al colle intorno  
Vai ricercando e dalla valle al fiume;  
E sembri desiar, che 'l biondo Nume  
Affretti, oltre l'usato, il suo ritorno.*

*Tu alfin la trovi; e agli amorosi accenti  
Ella piena d'amor risponde, e allora  
Te segue ovunque sien tuoi volti intenti:*

*Io sorgo innanzi al sorgere dell'aurora,  
Ma chi mi fugge, e sol mi dà tormenti,  
Cerco; e pur bramo di vederla ancora!*

PENSIERO. — Fuggi il contatto dei malvagi; i tizzoni bruciano o tingono.

## Mercato di Siena

### Prezzi dei generi

Dai listini pubblicati nel suo Bollettino ufficiale dal Consiglio Provinciale dell'Economia togliamo quanto segue:

Grano da macina a q.le L. 128 133.  
Farina marca A lire 177 marca B L. 168.

Granturco lire 125 farina 140  
Fagioli bianchi 320 dall'occhio 290.  
Ceci 230, lenticchie 300.

### Bestiame da macello:

Bovi di 1.a a peso vivo L. 400.  
Bovi di 2.a a peso vivo 325  
Vacche da lire 250 a 350.  
Vitelli lire 450, di latte 325.  
Agnello 600, pecora 300.  
Suini di razza cinta 650, incrociati grigi 700.

### Bestiame da vita

Suini magroni razza cinta lire 650.  
Suini incrociati grigi 700.  
Lattonzoli da lire 550 a lire 650.

### Paste alimentari

Pasta locale superiore lire 245  
Pasta locale comune 235.  
Pasta napoletana 280.  
Vino Chianti sopra 12 gr. L. 240.  
Vino rosso da 12 a 14 gr. di collina lire 190.  
Olio d'oliva 1.a qualità lire 800, 2.a qualità 700.  
Cacio pecorino di creta secco L. 1600 fresco lire 1150.  
Lana lire 1800.  
Uova a dozzina lire 8,40.  
Patate a q. lire 80.  
Carbone cannello a q.le lire 45, di spacco lire 40.

"La disciplina silenziosa ed operosa deve essere prima virtù di ogni vero fascista ..."

### Comune di Montalcino

Il Podestà del nostro Comune, vista la propria deliberazione 4 agosto 1928 relativa alla costruzione della strada di circonvallazione in base al progetto, alla perizia e al piano particolareggiato compilato dal tecnico comunale geom. Tozzi; Ritenuto che fino a questo momento non è stato possibile raggiungere l'amichevole accordo con tutti i proprietari per la cessione del terreno da occuparsi per la costruzione della strada;

Riconosciuta pertanto la necessità di procedere alla espropriazione dei terreni necessari alla esecuzione della progettata opera giusta l'autorizzazione richiesta con la precitata deliberazione;

Visti gli art. 3-4-5-10-16-17 e 21 della legge 25 giugno 1865 rende noto

che la domanda, il progetto, la perizia e il piano particolareggiato suddetti si trovano depositati in questo Ufficio di Segreteria comunale per 15 giorni consecutivi a partire da oggi, affinché chiunque possa prenderne conoscenza e presentare in scritto all'Ufficio stesso le osservazioni che credesse produrre nel proprio interesse.

Montalcino, 29 novembre 1928 - VII

Il Podestà cav. ing. Costanti

### COMUNE DI MONTALCINO Stato Civile

Dal 1 Novembre al 1 Dicembre 1928 - VII

Matrimoni n. 5  
Nati vivi n. 13; nati morti n. 0  
Morti n. 8.

### LUIGI CIOCCHETTI & FIGLIO SIENA

Via Trieste, 15 — Piazza della Posta, 7

PREMIATO STUDIO ARTISTICO - INCISIONE E CESPILLO  
FABBRICA DI TIMBRI DI GOMMA E DI METALLO

Distintivi - Medaglie - Stemmi - Medaglie  
Guancialetti

## ITALIANI

Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione Italiana non provando il



Ecco come è confezionato il sapone che dovete chiedere.

Mantiene la pelle bianca,  
morbida e vellutata

Sapone Banfi marca GALLO ORO  
non profumato igienico e conveniente.

### GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (oasa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

Per qualunque lavoro tipografico eseguito con la massima sollecitudine, puntualità e buon gusto, e soprattutto se volete dei prezzi onestissimi, ricorrete alla

# Prem. Tipografia "La Stella",

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Deposito di stampati per amministrazioni, spedizioni ferroviarie, articoli di cartoleria e cancelleria. - Si inviano preventivi a richiesta.